

Care Colleghe, Cari Colleghi, Cari Amici,

il mio percorso professionale mi ha portato a lavorare in realtà diverse, sia all'estero, presso il Royal Brompton Hospital di Londra, sia in Italia, a Novara, Pesaro e Alessandria, la mia città.

Sono state esperienze importanti, che mi hanno permesso di conoscere ambienti professionali e realtà assistenziali differenti e di confrontarmi con molti colleghi.

Le opportunità avute negli ultimi anni di partecipare in maniera attiva e continuativa alla nostra comunità scientifica, anche attraverso iniziative come GISE Together, mi hanno permesso di vivere il GISE con maggiore continuità, di conoscerne meglio la realtà e di comprendere quanto sia stimolante partecipare e contribuire alla vita della nostra comunità professionale.

È un coinvolgimento che è cresciuto nel tempo e che oggi mi porta, con convinzione ed entusiasmo, a voler fare un passo ulteriore.

È con questo spirito che mi candido al prossimo Consiglio Direttivo del GISE.

Credo che il GISE debba continuare a essere una Società forte e autorevole, capace di rappresentare la Cardiologia Interventistica italiana, ma anche una Società sempre più aperta, partecipata e capace di rinnovarsi.

Esperienza e rinnovamento non sono alternativi, ma complementari. Dobbiamo saper valorizzare il patrimonio costruito negli anni e, allo stesso tempo, creare opportunità per nuove idee, nuove responsabilità e nuove energie.

Credo soprattutto che una Società moderna debba saper combattere le disparità e garantire a tutti le stesse possibilità di esprimere il proprio valore. Perché la disparità più grande sarebbe quella di non riconoscere il merito, l'impegno, la competenza e la capacità di contribuire alla crescita della nostra comunità.

Per questo vorrei un GISE nel quale le opportunità siano sempre più legate al valore delle persone e alla loro capacità di contribuire, indipendentemente dal centro di appartenenza, dalla provenienza geografica o dal momento del percorso professionale.

Questo significa anche saper creare spazio per le nuove generazioni, non per un semplice ricambio anagrafico, ma perché nel loro entusiasmo, nelle loro competenze e nelle loro idee c'è una parte importante del futuro della nostra Società.

A poco meno di cinquant'anni mi sento parte di una generazione professionalmente matura, con una solida esperienza alle spalle, ma ancora pienamente coinvolta nel futuro della nostra disciplina. Una generazione che può svolgere un ruolo di collegamento tra chi ha costruito il GISE e i colleghi più giovani, favorendone la crescita e una partecipazione sempre più attiva e responsabile.

Vorrei contribuire a un GISE capace di valorizzare tutte le realtà della Cardiologia Interventistica italiana, dai grandi centri alle strutture più piccole, mettendo in rete esperienze e competenze diverse e creando occasioni di confronto e collaborazione.

Allo stesso tempo, credo sia importante rafforzare sempre di più la dimensione internazionale del nostro lavoro. La Cardiologia Interventistica italiana ha competenze, professionalità ed esperienze che meritano di essere sempre più riconosciute e condivise oltre i confini nazionali. Il GISE può

continuare a contribuire a questo processo, favorendo collaborazioni, ricerca, formazione e scambi con le comunità scientifiche internazionali e sostenendo una sempre maggiore internazionalizzazione del lavoro italiano.

Vorrei quindi un GISE vicino ai Soci, attento alla formazione e alla ricerca, capace di ascoltare e di rappresentare con autorevolezza le esigenze della nostra comunità professionale nei confronti delle istituzioni e delle altre Società Scientifiche.

Ma soprattutto un GISE nel quale sia bello e stimolante partecipare.

È questa la sensazione che ho maturato negli ultimi anni e che oggi mi spinge a mettermi a disposizione. Non con la presunzione di avere tutte le risposte, ma con la consapevolezza di poter portare esperienza, entusiasmo, idee e disponibilità al lavoro comune.

Se avrò la vostra fiducia, mi impegnerò a lavorare con il Presidente e con il prossimo Consiglio Direttivo con spirito collegiale, concretezza e apertura al confronto, contribuendo a costruire un GISE sempre più forte, partecipato, aperto e capace di guardare con fiducia alle sfide del futuro.

Con amicizia,

Gioel Gabrio Secco

Viva il GISE!

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Secco', with a stylized, cursive script.